

Sciopero in Ciociaria e corteo a Cassino

Oggi si ferma la provincia «regalata ai padroni»

Le fabbriche «inventate» con i soldi pubblici - Disimpegno dc sul piano di riequilibrio

Davanti alla Fiat di Cassino... La manifestazione che concluderà lo sciopero generale nella provincia di Frosinone si svolgerà stamane di fronte ai cancelli dello stabilimento di Pedimonte San Germano...

ocasioni di lavoro, ma per il resto, Cassino è rimasta quella che era. Un rapidissimo sviluppo, che però non è riuscito (perché non hanno voluto) ad attivare quell'industria, quel tessuto fatto di fabbriche, che era lecito aspettarsi. Il grande gruppo, insomma, è arrivato al Mezzogiorno, ma ha mantenuto inalterata l'integrazione produttiva con la zona di provenienza, con il Nord.

Per la Boimond di Isola Liri si ricomincia da capo?

Quando tutto sembrava avviarsi alla soluzione, si deve ricominciare da capo... I 120 dipendenti della cartiera Boimond di Isola Liri sono di nuovo costretti a scendere in lotta...

Gliel'ha permesso, e ora i disoccupati sono ventiquattro. E ora le ore di cassa integrazione sono 2 milioni e ottantotto mila. E così assieme a settori che hanno visto aumentare a dismisura il numero degli occupati, ci sono interi comparti che vanno scomparsi. Facendo un rapporto fra il numero dei lavoratori del piano scorso con quello del '70 ci si accorge che l'occupazione, ad esempio, è diminuita dell'88 per cento nel settore estrattivo, del 69 in quello dei vestitari...

La storia della Boimond, in poche parole, è questa. Dopo due anni di crisi, la consociazione alla Boimond di Isola Liri, è stata firmata due mesi fa, un accordo con una finanziaria di Fidiago, che si era impegnata a rilevare lo stabilimento. Il piano prevedeva una graduale ripresa produttiva...

Ma questo sviluppo gliel'ha permesso. Con gli strumenti legislativi, con gli altri strumenti di cui dispongono gli industriali di Cassino, con le banche. L'anno scorso i piccoli risparmiatori, le famiglie hanno lasciato andare i crediti di credito sparsi per la Ciociaria 527 miliardi. Di questi ne sono stati reinvestiti nel territorio per la parte della zona. E da otto anni a questa parte la forbice tra impieghi e decessi si è andata via via allargando...

Un primo risultato è stato raggiunto soltanto nella giornata di ieri: la presidenza del consiglio si è infatti impegnata a convocare le parti presso il ministero del Lavoro per mercoledì prossimo per verificare la validità dell'ipotesi di accordo del 14 marzo. Il consiglio di fabbrica, i lavoratori, le forze politiche democratiche hanno preso atto di questo primo risultato, ma hanno dichiarato di voler continuare l'assemblea permanente sino alla soluzione definitiva del problema, chiamando tutta la città ad impegnarsi nella battaglia per l'occupazione nel settore cartario...

Ecco cosa vuol dire «politica di rapina», ecco cosa vuol dire interventi a pioggia. E la Ciociaria tutto questo lo sta parlando, con gli interessi: la disoccupazione, il disagio economico, come bolle di sapone, la disgregazione sociale (che qui si è presentata anche con la faccia orribile dei terroristi). Ma Frosinone, Cassino non ne stanno più. E oggi scoperanno. Scioperano contro Agnelli e contro la Dc che qui ha detto di volere, assicurare tutti gli accordi precedentemente presi con le organizzazioni sindacali unitarie per l'adeguamento del contratto integrativo aziendale. Ma l'elenco dei disoccupati lavoratori della Cassina - potrebbe continuare. Una nota va aggiunta: Remo Cacciastefa sembra ormai privilegiare decisamente i rapporti con i sindacati autonomi e quelli fascisti.

Entro ottobre la Provincia consegnerà altre 527 scuole

Più che dimezzati i doppi turni. Fra due anni saranno un ricordo

Ridotti del 60%: su 80 mila studenti solo 10 mila ancora costretti a frequentare il pomeriggio nelle scuole di competenza dell'amministrazione provinciale - Il superamento del «pendolarismo»

Table with 3 columns: Aule da consegnare entro il 1979-80, Popolazione scolastica e doppi turni, and Interventi per eliminare sedi non idonee.

Table with 3 columns: Consegne previste per l'inizio dell'anno scolastico 1979-80, Lavori di costruzione già iniziati, and Lavori già dati in appalto.

Per la scuola è tempo di bilanciare. Mentre studenti e professori si accingono a tirare le somme di un anno di studio, la Provincia è impegnata a fare il punto sulla situazione (e sull'abolizione) dei doppi turni e in generale, sull'edilizia scolastica. Il dato più rilevante, in questo senso, è anche il più sorprendente: nel giro di un anno di attività della giunta democratica il fenomeno dei doppi turni è stato ridotto del 60 per cento e sarà completamente eliminato entro il 1981.

Per attuare il programma, quest'anno sono state già consegnate 149 aule. Ma, tenendo conto che nell'anno scolastico '78-79 gli alunni costretti ai doppi turni sono stati 10.500, ne mancano ancora 420 per raggiungere l'obiettivo che si è posto l'amministrazione di palazzo Valentini. La carenza di aule, la piaga dei doppi turni è, indubbiamente uno dei problemi più urgenti da risolvere...

Ancora letterine dal mondo dc

Rimonta di Amerigo: forse ce la fa a raggiungere Publio

Advertisement for a school building project in Cassino, mentioning 'Cassa di Cassino' and 'Publio'.

Tre a due: il match in campo sta diventando davvero animato. A condurre, per ora, è Publio Fiori partito allattacco per primo e che ha siglato tre «letterine» di raccomandazione in pochi giorni. Ma l'avversario (in questo avvenimento derby) è una vecchia volpe, che ha poca ripresata sui tempi lunghi...

Per l'Unione soddisfacente il consuntivo dell'anno passato

Industriali tra cifre vere e ammiccamenti elettorali

Un appuntamento tradizionale quello degli industriali per fare il punto sullo stato dell'economia nella capitale. Cifre, bilanci, prospettive. Ma quest'anno non è un anno qualsiasi, questo periodo non è un periodo qualsiasi: fra dieci giorni si vota. E nei confronti di queste elezioni l'Unione Industriale di Roma non è indifferente. In lizza c'è un suo candidato. Ovviamente, trattandosi di industriali, è nella Democrazia cristiana. Si tratta di Giancarlo Abete, figlio del presidente dell'associazione e da una volta presidente del comitato giovani industriali (anche se non è poi più così verde di anni).

Un po' di bugie per tirare la volata

Dimezzate le ore di cassa integrazione - Critiche imbarazzate e fasulle alla giunta di sinistra. Una crescita di produttività

La contraddizione si trova poche pagine più in là, dove l'associazione scrive che «la situazione industriale sembra essersi stabilizzata, perché la maggior parte dei complessi industriali hanno avviato programmi di ristrutturazione e razionalizzazione produttiva che le modificate condizioni di mercato avevano imposto». Dunque, anche se gran parte degli industriali si sono accorti che non conveniva né alla città, né tantomeno a loro, continuare a produrre tv a colori, soprammobili e accessori per auto, la situazione è cambiata.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA SULL'ANDAMENTO ECONOMICO AZIENDALE DEL 1978 RISPETTO AL 1977

Table showing economic indicators: Andamento della produzione (stationario, aumentato, diminuito), Utilizzazione degli impianti (stationaria, aumentata, diminuita), Manodopera occupata (stationaria, aumentata, diminuita), Investimenti (nessuno, 50/100 milioni, oltre 500 milioni), Esportazioni (stationarie, aumentate, diminuite).

In sciopero i dipendenti

Cassa di Risparmio: il padrone è la Dc?

Una denuncia dei lavoratori della gestione privatistica e clientelare del presidente Remo Cacciastefa. Il dc Cacciastefa ha deciso di fare della Cassa di Risparmio di Roma un suo feudo personale: la denuncia è di ieri ma ora i lavoratori hanno deciso di passare all'attacco per denunciare uno stato di cose ormai insopportabile. Oggi scoperanno i dipendenti delle sedi, luene di quelli delle agenzie. Lo spostamento delle date è stato deciso dai lavoratori e dai sindacati unitari proprio per permettere il regolare pagamento degli stipendi (che avverrà oggi) e per non creare disagi alla clientela.



VECCHIETTI TRA GLI EDILI. In un cantiere del Lauretino, ieri mattina, durante la pausa del lavoro, il compagno Tullio Vecchiotti candidato del Pci alla Camera, si è incontrato con un folto gruppo di edili. All'ordine del giorno dell'assemblea ovviamente le elezioni. Ma quello di ieri non è stato certamente solo un comizio, quanto piuttosto uno scambio fido di domande e di risposte. Sono stati soprattutto i lavoratori, giunti numerosi anche da altri cantieri, a interrogare il compagno Vecchiotti sui principali temi dello scontro politico. Si è discusso di terrorismo, di lavoro ai giovani, delle lotte per l'unità tra occupati e disoccupati, dei movimenti delle donne e soprattutto del ruolo insostituibile della classe operaia, alla guida del paese, per uscire dalla crisi.

Parla il militare ferito perché scambiato per uno scippatore

«Ma come si fa a sparare alla cieca?»

Per un soffio Giancarlo Allegretti non ha pagato con la vita il suo intervento in favore di un derubato - Lo ha colpito un carabiniere per sbaglio. «Mi chiedete se sento sparare verso chi mi ha sparato rischiando di ammazzarmi? Certo non so come si faccia a sparare senza sapere contro chi si spara. Non mi chiedete altro. Malgrado tutto mi ritengo fortunato. Poteva andare anche peggio. Così Giancarlo Allegretti, il militare di leva ferito da un carabiniere che lo aveva scambiato per uno scippatore in via XX Settembre, ha commentato il grave episodio che per un caso non gli è costato la vita.